

FILOSOFIA

1. Obiettivi generali

La filosofia offre una possibilità di risvegliare il “pensiero”. L’insegnamento della filosofia, essenzialmente dialettico, mira a sviluppare nell’allievo una capacità critica e una mobilità di pensiero attraverso il ragionamento discorsivo. Sullo sfondo di questa pratica si mira quindi a stimolare la curiosità e lo “spirito di apertura” nei confronti delle grandi questioni dell’esistenza.

2. Metodologia di insegnamento

La lezione frontale dialogata ha costituito lo strumento metodologico di base, opportunamente orientato al dialogo secondo le esigenze della classe. Il pensiero critico è stato stimolato attraverso interventi ed esercitazioni scritte di riflessione personale.

Si è unito lo studio della storia della filosofia propriamente detto seguendo le singole figure dei filosofi in ordine cronologico con quello, per così dire, più teoretico per tematiche e problemi.

Con due ore settimanali di lezione una parte del programma è stata ridotta, nel rispetto degli obiettivi minimi stabiliti in sede di pianificazione e delle esigenze della classe

TESTI IN ADOZIONE:

Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero, “ricerca del pensiero” Vol. 3A, 3B e 3C Ed Pearson

Lettura e analisi del testo: “L’ospite inquietante” il nichilismo e i giovani di U. Galimberti, Ed Feltrinelli

3. Metodologia di valutazione

Appurare: la capacità di ragionamento; la capacità di comprendere un’idea e saperla esprimere con proprietà e chiarezza adeguate; la capacità di correlare tra loro le idee.

Tramite: esercitazioni di analisi in classe, ogni intervento dello studente durante l’attività didattica; brevi prove orali al termine di ogni argomento studiato; test scritto e prova orale per quadrimestre

4. Argomenti di studio

CRITICISMO KANTIANO

I. KANT

1. Ripasso dei fondamenti del criticismo
2. Critica della ragion pratica

IDEALISMO

A. FICHTE e B. SCHELLING (cenni)

C. HEGEL

1. Capisaldi e visione dell'Intero
2. Dialettica
3. Fenomenologia dello Spirito
4. Terza trilogia: arte, religione, filosofia

MATERIALISMO

B. MARX

1. Materialismo storico
2. Struttura e sovrastruttura (confronto con M. Weber)
3. "Das Kapital" concetti principali
4. Manifesto comunista
5. Laboratorio delle idee: tra uguaglianza di diritto e di fatto (pag 130)

POSITIVISMO

A. COMTE

1. "Corso di filosofia positiva": le leggi dei tre stadi

FILOSOFIE DEL DISINCANTO: Rifiuto di una razionalità e senso globali

A. SCHOPENHAUER

1. Schopenhauer e l'Oriente
2. La critica ad Hegel
3. "Mondo come volontà e rappresentazione"
4. Il pendolo della vita
5. Le vie di liberazione

B. KIERKEGAARD

1. Esistenzialismo
2. Dialettica della ripresa: rapporti con Hegel
3. Conferimento di senso: momento etico, estetico, religioso

C. NIETZSCHE

1. Stile di scrittura (frammenti)
2. Filosofia del Martello
3. Nascita della Tragedia
4. Tematiche: Morte di Dio, Volontà di potenza, Nichilismo, Eterno ritorno all'identico . La storia
5. "Così parlò Zarathustra": Übermensch
6. "Al di là del bene": Genealogia della morale
7. Analisi del concetto di nichilismo attraverso la lettura del testo di Galimberti (vedi testi in adozione)

E. FREUD

1. Psicanalisi: rivoluzione paradigmatica e mutamento antropologico
2. Tripartizione dell'Io
3. La nevrosi
4. Complesso di Edipo
5. Interpretazione dei sogni
6. Rimozione e sublimazione

D. HEIDEGGER

1. Le radici fenomenologiche e l'esistenzialismo
2. Essere e tempo
3. Esistenza autentica e inautentica

L'insegnante
Rossana Poma